

## □ **Mozione n. 148**

*presentata in data 29 aprile 2011*

a iniziativa dei Consiglieri Ricci, Latini, Cardogna, Pieroni, Malaspina, Eusebi

**“Risorse per la scuola”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Vista la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 14 marzo 2011, n. 21, con cui trasmette il decreto relativo alle dotazioni organiche del personale docente per l'anno scolastico 2011/2012, nel quale si prevedono le seguenti riduzioni di unità di personale rispetto all'anno scolastico in corso:

- scuola primaria: - 194 posti di docenti;
- scuola secondaria di 1° grado: - 60 posti di docenti;
- scuola secondaria di 2° grado: - 272 posti di docenti;
- per un totale di n. 512 posti di docenti.

Visto il piano programmatico del MIUR, redatto nel 2008 d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il triennio 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, che prevede per il prossimo anno scolastico 2011/2012 una ulteriore riduzione di circa n. 400 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

Visto che nell'anno scolastico 2009/2010 il taglio dei docenti subito dalla Regione Marche ammonta a 791 unità e nell'anno 2010/2011 a n. 824 unità;

Visto che nell'anno scolastico 2009/2010 il taglio del personale ATA subito dalla Regione Marche ammonta a 456 unità e nell'anno scolastico 2010/2011 a n. 406 unità;

Sottolinea:

*che* il sistema scolastico marchigiano si caratterizza per efficienza ed equità riconosciuta dalle analisi nazionali ed internazionali;

*che* la scuola marchigiana già da diversi anni opera con classi tali da produrre un elevato rapporto alunni classe;

*che* il numero di dirigenze delle scuole marchigiane è già normalizzato dall'anno scolastico 2009/2010;

*che* non sono state assegnate alcune decine di Dirigenze scolastiche, ricorrendo alla reggenza e generando risparmi senza nessuna quantificazione e compensazione con altro personale;

*che* la Regione Marche è tra le prime Regioni per l'inserimento sociale degli immigrati;

*che* ogni anno aumenta progressivamente il numero degli alunni stranieri da inserire nelle scuole marchigiane che nell'anno scolastico attuale sono 25.688 a fronte di un numero complessivo di alunni di 142.977 unità. Tale aumento porterà ad un alto rischio di insuccesso scolastico e dispersione se gli organici non saranno adeguati per sostenere gli alunni di provenienza straniera con interventi adeguati e sinergici rispetto alle azioni che la Regione e gli Enti locali stanno già attuando ai fini del potenziamento della lingua italiana e l'orientamento scolastico, formativo e lavorativo per questo target di alunni;

*che* la Regione Marche è caratterizzata da un elevato numero di comuni con un numero inferiore a 5000 abitanti (167 su 239) e di comuni che sono definiti montani (96); pertanto le caratteristiche geo-morfologiche del territorio generano forti differenze tra la costa e la zona interna collinare – montuosa. Quest'ultima particolarmente critica per i difficili collegamenti, per la bassa densità demografica, per la tendenza allo spopolamento e per un elevato rischio di abbandono degli studi. Gli Enti locali hanno già sollecitato soluzioni tese a mantenere le loro scuole nel territorio, di qualità accettabile e rispondente ai bisogni;

*che* la recessione nel territorio marchigiano negli ultimi anni è stata particolarmente pesante ed ha portato numerose famiglie ad elevati livelli di impoverimento: colpire ulteriormente la scuola con altri tagli comporterà seri rischi di garanzia del diritto allo studio;

*che* la regione Marche è caratterizzata da una occupazione femminile che rende necessario corrispondere una adeguata risposta di moduli a tempo pieno e prolungato nella scuola di base;

che la Regione ha cercato di ridurre gli effetti dei tagli realizzando a favore dei precari della scuola, progetti per la loro occupazione e il sostegno alle scuole in settori complessi quali la disabilità, la dispersione scolastica e gli insuccessi formativi. I progetti relativi all'anno scolastico 2009/2010 sono stati 141 occupando 167 docenti e ATA; nell'a.s. in corso sono avviati 190 progetti per 220 precari;

#### IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a prendere gli opportuni contatti con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca affinché si condivida che la scuola è fondamentale per lo sviluppo del progresso del Paese e il sostegno della ripresa economica e occupazionale e si possano ricercare soluzioni per evitare o almeno ridurre i tagli di risorse destinate alla scuola pubblica;
- 2) a rappresentare al Ministro e al Governo la situazione della Regione Marche, anche comparativamente con quella delle altre Regioni, al fine di condividere l'insostenibilità dei tagli richiesti alla Regione Marche per la scuola statale;
- 3) a salvaguardare il servizio scolastico di qualità anche nei territori di montagna attraverso la richiesta di un adeguamento della dotazione organica statale finalizzato;
- 4) a richiedere al Ministero la stabilizzazione dei precari storici quale condizione indispensabile e improcrastinabile poiché nessuna riforma della scuola sarà mai tale se prima non si risolve, positivamente, una condizione contrattuale non stabile che riguarda più di centomila docenti;
- 5) a richiedere un provvedimento organico di reclutamento di docenti specifici nelle materie tecnico scientifiche, le cui graduatorie risultano esaurite in molte province, per cui i Dirigenti scolastici sono costretti a chiamare, proprio nelle materie in cui i ragazzi italiani nei rapporti internazionali risultano più deboli, docenti non abilitati;
- 6) a richiedere l'assegnazione di risorse finanziarie adeguate alle scuole statali per far fronte al ripiano di debiti pregressi e alla copertura delle spese ordinarie di funzionamento, senza gravare ulteriormente sulle famiglie.